

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 GIUGNO 2018

(proposta dalla G.C. 3 maggio 2018)

Sessione del Rendiconto

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MENSIO Federico
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	MONTALBANO Deborah
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
AZZARÀ Barbara	GOSETTO Fabio	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SICARI Francesco
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MAGLIANO Silvio	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MALANCA Roberto	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 37 presenti, nonché gli Assessori e le Assessorie:
FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola -
MONTANARI Guido - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO
Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti i Consiglieri e la Consigliera: FASSINO Piero - MORANO Alberto - PAOLI
Maura - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: IMMOBILE SITO IN VIA CHAMBERY 91 OGGETTO DI CONFISCA ALLA
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA AI SENSI DEL D.LGS. 159/2011. ACQUISIZIONE.

Proposta dell'Assessore Rolando.

L'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, con note pervenute rispettivamente nel maggio 2016 ed aprile 2017, ha informato la Città di Torino che con Decreto n. 11/2012 RCC emesso dal Tribunale di Torino - Sezione Misure di Prevenzione nell'ambito del procedimento n. 12/2010 R.G.M.P., parzialmente confermato dalla Corte di Appello di Torino con Decreto del 15 gennaio 2013 divenuto definitivo in data 7 marzo 2014 a seguito di sentenza della Corte di Cassazione è stata disposta la confisca del complesso immobiliare sito in Torino via Chambery 91 censito al NCEU Foglio 1232 particella 252 sub 9 classe A/2 della consistenza di 8,5 vani e sub 7 classe C/6 di metri quadrati 67. Il bene si compone di un fabbricato a due piani precedentemente adibito ad uso abitativo oltre ad una autorimessa pertinenziale ed una piccola area esterna (allegato 1).

L'articolo 48, comma 3 lettera c), del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata debbano essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione, e - in virtù del medesimo articolo - gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, periodicamente aggiornato e reso pubblico con adeguate forme di pubblicità; la medesima norma stabilisce inoltre che i beni assegnati possono eventualmente essere utilizzati dagli enti territoriali stessi anche per finalità di lucro, ma i relativi proventi debbono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali. Ai fini dell'esercizio dei poteri di verifica e revoca di cui all'articolo 112, comma 4 lettere g) e h), del Decreto Legislativo n. 159/2011, la Città di Torino dovrà, pertanto, provvedere ad aggiornare l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata in ordine ad ogni variazione sopravvenuta in merito alle finalità per le quali i beni immobili sono stati assegnati.

La Divisione proponente, avuta considerazione della tipologia dell'immobile, utile ad ospitare attività rivolte al sociale, e ancora, che da controlli eseguiti non risultano sussistere sull'immobile gravami, iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, che l'immobile risulta libero ed infine che il trasferimento del bene avverrà a titolo gratuito, con nota del 30 gennaio 2018 prot. n. 511 ha espresso il proprio interesse all'acquisizione del cespite.

La consegna dell'unità immobiliare di cui trattasi avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui essa si trova, libero da persone e cose e da ogni onere, ordinario e straordinario alla gestione dell'immobile medesimo. La trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate del Decreto di assegnazione dell'immobile sarà di esclusiva competenza del Comune di Torino.

In considerazione di quanto finora indicato si ritiene di provvedere all'acquisizione nel patrimonio indisponibile della Città dell'unità immobiliare sita in Torino via Chambery 91.

Il presente atto non rientra, per natura o contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (allegato 2).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare - per le motivazioni indicate in narrativa che integralmente si richiamano e nelle more del Decreto di destinazione del bene a firma del Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata - l'acquisizione a titolo gratuito, ex articolo 48, comma 3 lettera c), del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, dell'immobile sito in Torino, via Chambery 91 censito al NCEU Foglio 1232 particella 252 sub 9 classe A/2 della consistenza di 8,5 vani e sub 7 classe C/6 di metri quadrati 67, e costituito da un fabbricato a due piani precedentemente adibito ad uso abitativo oltre ad una autorimessa pertinenziale ed una piccola area esterna (all. 1 - n.), affinché il bene possa essere destinato ad ospitare attività sociali;
- 2) di dare atto che il bene acquisito entrerà a far parte del patrimonio indisponibile della Civica Amministrazione, con contestuale immissione della stessa nel relativo possesso giuridico e nei rapporti attivi e passivi facenti ad essi capo a decorrere dalla data di emanazione del Decreto di trasferimento e che pertanto, successivamente all'adozione da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata del Decreto di trasferimento, si procederà all'inserimento dell'immobile nell'Inventario dei Beni Immobili di proprietà del Comune di Torino;
- 3) di approvare che detta acquisizione avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova e che per l'acquisizione del bene non verrà versato alcun prezzo di acquisto;
- 4) di demandare ai Servizi competenti ogni adempimento che si rendesse necessario per dare esecuzione a quanto previsto nel presente provvedimento;
- 5) il presente atto non rientra, per natura o contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 2 - n.).

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, AI TRIBUTI
AL PERSONALE E AL PATRIMONIO
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE SERVIZIO
CONTRATTI ATTIVI - ENTI E
ASSOCIAZIONI
F.to Iguera

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Carretta Domenico, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 31

VOTANTI 31

FAVOREVOLI 31:

Albano Daniela, Amore Monica, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Pollicino Marina, Russi

Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, il
Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

	In originale firmato:	
IL SEGRETARIO		IL PRESIDENTE
Penasso		Versaci
